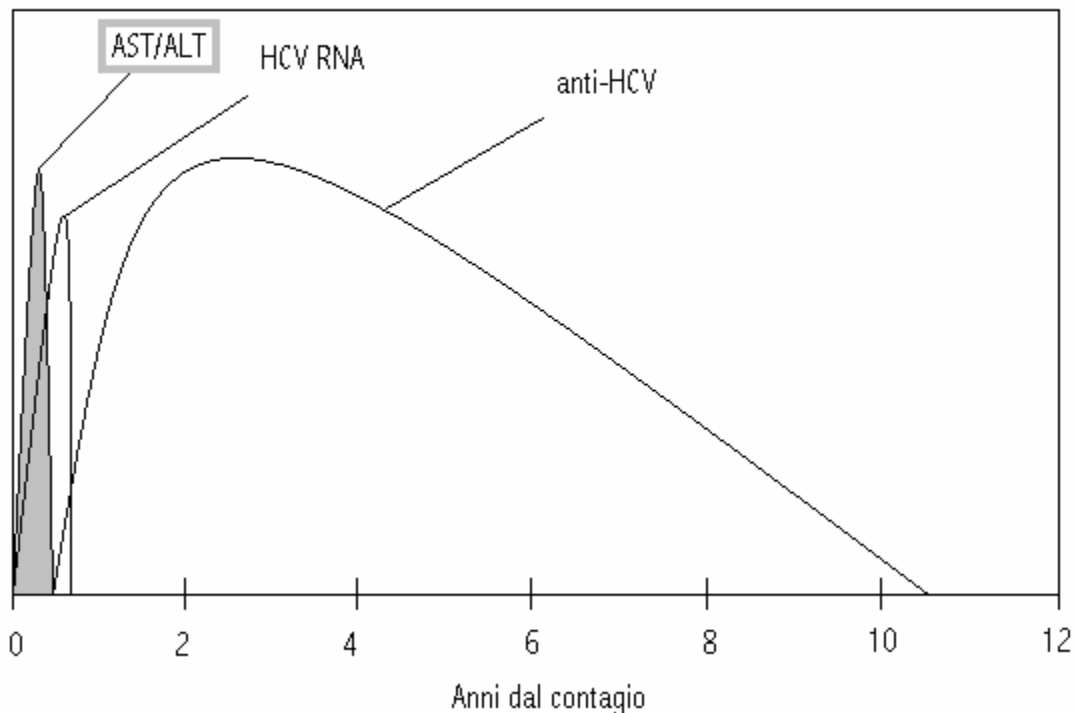


Epatite virale di tipo C

In molti casi la malattia ha un andamento clinico favorevole, ed evolve verso la guarigione con un profilo sierologico caratteristico, caratterizzato dalla normalizzazione delle transaminasi (segno di epatite) e dalla scomparsa dell'RNA virale dal sangue.

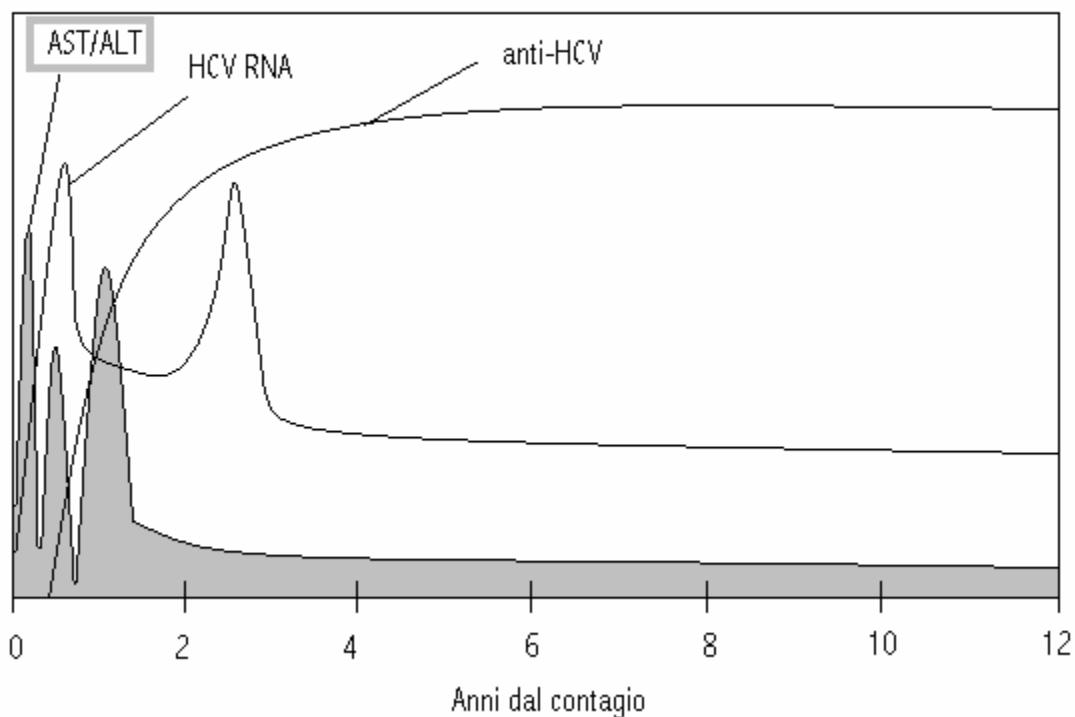
Profilo sierologico dell'epatite C (guarigione)



Sfortunatamente in molti casi la malattia ha un andamento clinico sfavorevole, ed evolve verso la cronicizzazione, con un'epatite cronica attiva caratterizzata principalmente dalla persistenza dell'aumento delle transaminasi e dalla persistenza dell'RNA del virus nel sangue. In questo caso il monitoraggio delle fasi di esacerbazione della malattia (o poussés) viene effettuato con la determinazione quantitativa del numero delle copie virali presenti nel siero.

Va notato che i test attuali per la ricerca degli anticorpi anti-virus dell'epatite C (HCV) hanno una sensibilità del 100%, che va a scapito della specificità, che è attorno al 99,7-99,8%. Questo significa che i test per la ricerca degli anticorpi anti-HCV comportano tra il 2 e il 3 per mille di falsi positivi. La ricerca degli anticorpi anti-HCV è pertanto un test di primo livello, che consente di escludere la malattia in caso di negatività del test, ma che in caso di positività deve prevedere un test di conferma (test di secondo livello), che è rappresentato dalla ricerca dell'RNA del virus dell'epatite C nel sangue. Il profilo sierologico in caso di cronicizzazione è illustrato qui di seguito.

Profilo sierologico dell'epatite C (cronicizzazione)



Sulla base dei due profili sierologici riportati, e a parte le transaminasi (AST e ALT), che comunque sono un dato significativo e complementare alla sierologia, i criteri interpretativi sono i seguenti:

<i>HCV RNA</i>	<i>Ab anti-HCV</i>	<i>Interpretazione</i>
Presente	Assenti	Fase precoce
Presente	Presenti	Fase acuta o cronicizzazione (le due alternative sono distinguibili solamente con il monitoraggio dell'evoluzione nel tempo)
Assente	Presenti	Infezione pregressa